

# Consacrati

## Monfortani

Numero 7 - Febbraio 2019



Chiesa S. Maria Maggiore  
Gioia del Colle BA

*De Maria numquam satis*, di Maria non si è detto e non si dirà mai abbastanza. Anche il Montfort trascrive questo detto antico nel *Trattato* (cfr. n. 10). Nonostante quanto si è scritto sulla Vergine di Nazaret, non si è ancora esaurito ciò che, nella sua semplice verità di madre e discepola, di figlia nel Figlio, continua a suggerire al cuore di ogni uomo. Non è mai esaurita la comprensione della missione di Maria, perchè non è mai esaurita la comprensione del mistero dell'Incarnazione, e per riflesso la comprensione del mistero dell'uomo. Inoltre, non è mai finito un rapporto filiale, una comunione fiduciosa e rassereneante con Maria. Quanto ancora dovremo magnificare il Signore per quello che ha operato in lei, ma soprattutto per averla posta sul nostro cammino! Maria la vogliamo sentire una di casa, sorella, amica e madre, partecipe delle gioie per i segni di speranza in una vita che nasce, in una malattia che viene sconfitta, in una disperazione che si apre ad un futuro nuovo... ma anche mentre condivide la fatica di difendere la vita, mentre soffre per le continue notizie di abusi sui minori, mentre crede e spera in un



# Maria donna accogliente

Fare spazio a Dio nella vita

di *Battista Cortinovis*

Maria, la Santa Vergine. In senso spirituale, essere vergine significa non avere un proprio progetto, ma rimanere totalmente disponibile per accogliere il progetto che Dio ha su di noi.

E Maria in effetti fece spazio a Dio. Accolse prima di tutto la parola dell'Angelo, parola di Dio; credette, ebbe fede. E fece spazio nel suo corpo al Figlio di Dio, Gesù Cristo, che generò e partorì.

Maria accolse Dio nel cuore e nella vita. Fu una donna di fede,

---

illuminata dalla presenza di Dio. E fu questa la sua prima grandezza: «Beati coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 11,28). «Beata te, perché hai creduto» (Lc 1,45).

Noi pure siamo chiamati a fare spazio a Dio nella nostra vita. Egli vuole entrare nella casa della nostra intimità, ma non sfonda la porta; Egli bussa e attende che noi gli apriamo. Viene a riempire il nostro vuoto, a illuminare il nostro buio, a colmare l'assenza e la solitudine, con la sua presenza e la sua compagnia. Dio chiede che gli facciamo spazio, ma non ci occupa, non ci invade, non sopprime la nostra identità, rispetta e anzi fa rifiorire e maturare la nostra personalità. Accogliendolo, noi diventiamo accoglienza pura, per chiunque; impariamo ad accogliere come Dio accoglie: sempre, con misericordia, per amore.

Avere la fede è ancora oggi la più grande fortuna. Non è l'essere ricchi, né l'aver successo, né l'essere circondati da tanta gente, che ci fa sentire bene. Ci si può ritrovare nello stesso tempo soli e abbandonati, inutili e senza significato. Al contrario, se ci sentiamo abitati da Dio, tutto si illumina e la vita diventa gioia profonda.

Come Maria, noi sappiamo allora accogliere anche nel nostro corpo. Maria accolse il Verbo che si faceva uomo; fece

spazio a Gesù, lo portò nel seno, lo diede alla luce, gli stette vicina per tutta la vita, nutrendolo, seguendolo, ascoltandolo, regolando su di Lui la propria esistenza, adeguandosi a Lui, nella gioia di vederlo crescere e nel dolore di vederlo incompreso, perseguitato e cacciato, fino ad essere crocifisso. Tolto dalla croce, lo accolse di nuovo nel suo cuore, per sempre.

Così noi, alla scuola di Maria, sappiamo accogliere Gesù nella persona dei nostri fratelli; coloro che soffrono, soprattutto. Ne sentiamo il peso, ma ce ne facciamo carico, rendendoci prossimi. Chi è solo, avverte la nostra compagnia; chi è distante, sente la nostra presenza. Gli apriamo la porta, lo facciamo entrare nella nostra vita, sangue del nostro sangue, fratello e figlio nostro. Accogliendo il nostro prossimo, noi gli diventiamo padre, madre, fratello e sorella. In tal modo accogliamo lo stesso Gesù: «Chi accoglie voi, accoglie me» - diventandogli fratello e sorella, padre e madre. Come Maria, la Madre di Gesù. Preghiamo con don Tonino Bello «Santa Maria, donna accogliente, aiutaci ad accogliere la Parola nell'intimo del cuore. A capire, cioè, come hai saputo fare tu, le irruzioni di Dio nella nostra vita. Egli non bussa alla porta per intimarci lo sfratto, ma per riempire di luce la nostra solitudine. Non entra in casa per metterci



## Mai senza Maria...

Coltivare una relazione quotidiana con Maria

di *Raffaella Lusvardi*

Il Santo di Montfort ha dedicato ogni istante della sua vita alla ricerca e alla scoperta di Dio, con l'intuizione di conoscerlo attraverso Gesù Cristo, nostro Mediatore, e attraverso Maria, a sua volta mediatrice presso Gesù. Egli, inoltre, ha sempre sottolineato l'importanza della quotidianità del cammino spirituale, rifuggendo da gesti forse eclatanti, ma occasionali. Per questo propone le "pratiche interiori" (cfr. *VD* 257-265), valide ancora oggi, perché nel corso di ogni giorno richiamano alla mente la scelta di vivere in Cristo e ci stimolano a mettere

---

in pratica le nostre stesse buone intenzioni.

Chi semina nel proprio cuore il granello di senape di cui parla il Vangelo, deve apportarvi assidue e frequenti cure, rivolgendovi ogni pensiero e facendone un'occupazione costante, perché diventi albero rigoglioso.

“Bisogna che l'anima, nella quale è piantato questo albero, sia occupata senza posa a proteggerlo e a curarlo, come un buon giardiniere. Infatti questo albero, essendo vivo e dovendo produrre frutti di vita, ha bisogno di essere coltivato e sviluppato per mezzo di una continua attenzione e contemplazione interiore. Un'anima perfetta è in grado di pensarci continuamente, facendo di ciò la sua principale occupazione” (*SM* 72).

Insistendo sul valore della vita quotidiana e ordinaria, Montfort invita a recitare la formula breve della consacrazione, nella propria intimità, tutti i giorni e più volte al giorno, come aiuto formidabile al cammino di perfezione cristiana: “Io sono tutto Tuo e tutto quanto possiedo te lo offro, amabile mio Gesù, per mezzo di Maria, tua santissima Madre”.

Praticando costantemente l'interiore, il nostro agire e le scelte che compiamo devono avvenire “per mezzo di Maria”, “con Maria”, “in Maria” e “per Maria”. Dopo aver scelto di prendere Maria come guida e appoggio spirituale (“per mezzo

di Maria”), siamo invitati a compiere un altro passo, comportandoci nelle varie situazioni che ci si presentano come ha fatto lei, “con Maria”, esaminando e meditando le sue virtù. Questo processo di immedesimazione non deve spaventare o sembrarci troppo arduo, perché se è vero che la Beata Vergine è la Tuttasanta, Immacolata, senza peccato e colma di Spirito Santo, è anche vero che Maria è tutta la nostra semplice umanità, è alla nostra portata.

Se ci soffermiamo a pensare a Dio, le nostre limitate facoltà si smarriscono; Egli appare Inaccessibile e Incomprensibile, e il rapporto con Lui può diventare ostico, inappagante, irrisolto. Maria, invece, è colei che riesce e media il nostro rapporto con Dio, a dargli il volto di Gesù, a dimensionarlo in un tempo e in una storia di vita vissuta. Montfort questo l'ha colto nel suo significato più autentico e ne ha fatto la sua bandiera spirituale.

“Ella è buona e tenera, non c'è nulla in lei di austero e scostante, nulla di troppo alto e di troppo abbagliante; guardando lei, noi vediamo la nostra semplice natura. Ella non è il sole, che per la violenza dei suoi raggi potrebbe abbagliarci a causa della nostra debolezza; è invece bella e dolce come la luna, che riceve la luce dal sole e la tempera per renderla adatta alla nostra debole portata” (*VD* 85).

---

Prendere Maria nella propria esperienza quotidiana, essere o diventare “devoti di Maria”, significa dare rilievo al mistero dell’Incarnazione e riconoscere che Dio si è veramente fatto uomo in Gesù, e che nell’umanità dobbiamo scoprire ciò che è divino: “Poiché Dio è ovunque, lo si può trovare ovunque, persino nell’inferno; ma non c’è un altro luogo in cui la creatura lo possa scoprire più vicino a lei e più proporzionato alla sua debolezza, come in Maria, perché è proprio per questo scopo che è disceso in lei”(SM 20).

Per entrare meglio in questa relazione spirituale con Maria, Montfort suggerisce di abituarsi gradualmente a raccogliersi nel proprio intimo e formarvi una

“piccola idea o immagine spirituale della Santa Vergine” (SM 47), in modo da crearsi un punto di riferimento per rendere salda e forte la propria interiorità.

Il rapporto con Maria non è complicato da coltivare, anzi, molto frequentemente ci viene spontaneo e naturale, a volte in modo inspiegabile, anche quando non ci pensiamo, o non siamo consapevoli di essere in cammino, e contro ogni presa di posizione personale. Così scrive il filosofo-poeta Miguel de Unamuno: “Sono giunto fino all’ateismo intellettuale, fino a immaginare un mondo senza Dio. Eppure vedo che ho sempre conservato una segreta fiducia in Maria. Nei momenti di angoscia mi esce



“Beati, mille volte beati,  
i sacerdoti di Gesù Cristo,  
formati da Maria”

Padre  
Gerolamo Bellini  
1935-2019

Ha raccontato l’umanità di Dio con il calore dei suoi abbracci e dei suoi sorrisi.

Con lo zelo di san Luigi da Montfort si è speso per far conoscere, amare e seguire Gesù Cristo, Sapienza eterna ed incarnata, per mezzo di Maria.

La spiritualità della consacrazione a Gesù per Maria ha visto in lui un entusiasta testimone.

---

# Notizie in breve

## Animazione mariana e vita dei gruppi



### Nuovi itinerari verso la consacrazione

Quale gioia deve provare dal cielo san Luigi da Montfort vedendo, come era suo desiderio, il *Trattato* capitare nelle mani di tante anime che vogliono far proprio l'invito di Gesù a consacrarsi alla sua Madre

santissima. Anche quest'anno gruppi di comunità parrocchiali o singoli fedeli hanno chiesto di essere accompagnati alla consacrazione a Gesù per le mani di Maria, da lui insegnata. Sono così partiti nuovi percorsi di catechesi a Vallo della Lucania SA, nella parrocchia *Santa Maria delle Grazie*; a Moncalieri TO, presso la Chiesa del Monastero delle Carmelitane Scalze; a Voghera PV, nella parrocchia *San Pietro Apostolo*; ad Alessandria, nella parrocchia *San Michele Arcangelo*; a Ponte Giurino BG, parrocchia *Sacra Famiglia*; a Gioia del Colle BA, parrocchia *Santa Maria Maggiore*; a Nardò LE, presso la Chiesa *Santa Chiara d'Assisi*; a Torino, nella parrocchia *San Giorgio Martire*; a Passo Corese RI, presso la comunità *Oasi della Pace*; ad Altamura BA, presso la parrocchia *San Michele Arcangelo*; a Gravina in Puglia BA, nella parrocchia *San Domenico*. Nei prossimi mesi partiranno nuovi percorsi a Francavilla Fontana BR, Montescaglioso MT e Noicattaro BA.



### “Tuus totus ego sum”: nuovi consacrati a Gravina in Puglia BA

Domenica 10 febbraio 2019, nella Parrocchia *Gesù Buon Pastore*, in Gravina in Puglia (BA), 27 fratelli e sorelle, dopo un percorso di catechesi iniziato nell'ottobre

---

del 2018, hanno pronunciato la consacrazione a Gesù, Sapienza eterna e incarnata, per le mani di Maria, secondo la formula di san Luigi Maria da Montfort. I nuovi consacrati, per espresso desiderio loro e del parroco padre Marzio, sono stati accolti nell'Associazione *Maria Regina dei Cuori*.



### **Con Maria sui sentieri della vera Sapienza - Loreto 2019**

Sta ormai entrando nel vivo la preparazione della XVI edizione delle Giornate di spiritualità mariana di Loreto, che si terrà dal 13 al 15 settembre 2019. Quest'anno si è scelto di approfondire la dimensione sapienziale della proposta spirituale di Montfort, sullo sfondo del bellissimo passaggio de *L'Amore dell'eterna Sapienza* 12: «A che serve all'arciere saper tirare la freccia accanto al bersaglio, se non sa tirarla proprio al centro?». Già, a che serve tutto il resto nella vita, se poi non si incontra Gesù Cristo? Le catechesi cercheranno di illuminare la ricerca oggi di una vita riuscita, felice, gustosa, nella consapevolezza che tale desiderio si gioca sempre tra falsa e vera sapienza; metteranno, poi, a fuoco il volto di Gesù, vera Sapienza, che desidera la felicità del cuore umano; infine riproporranno la vera devozione a Maria come mezzo che ottiene e conserva nei cuori il dono di Gesù Sapienza.



### **Il pellegrinaggio monfortano di Francia**

Il 71° pellegrinaggio della famiglia monfortana di Francia a Lourdes, si svolgerà dal 27 aprile al 3 maggio 2019. Guardando alla Vergine Immacolata, che a Massabielle ha scelto l'umile Bernadette per affidarle un messaggio di preghiera e di penitenza, da Lourdes viene l'appello a saper scoprire e a scegliere le vere ricchezze del Regno di Dio. Per questo il comitato organizzatore, sulle orme di Montfort povero, ha scelto come tema: "Beati voi poveri".